

strada anche quelle opere d'arte e quei manufatti che possano in essa trovarsi. Tuttavia, a scanso d'equivoche interpretazioni, io credo che la Camera farebbe bene ad accettare questa piccola aggiunta.

È chiaro che, se esiste un manufatto qualsiasi lungo, o a traverso, di una strada, e sopra di questo venga a scorrere un tranvai, la condizione del proprietario si trova aggravata rispetto alla manutenzione; perchè il peso ed il tremolio prodotti dai treni sconquassano i manufatti stessi, non solo per la parte sottoposta al tranvai, ma anche in una zona laterale più o meno estesa.

La proposta che faccio è quindi basata direttamente sull'adagio che « chi rompe paga ».

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Gianolio, relatore. La manutenzione della strada implica la manutenzione di tutto ciò che ne fa parte, e anche dei manufatti che si trovino lungo la striscia del binario.

Quindi, come esplicazione maggiore, di un concetto, che già è espresso, non abbiamo difficoltà di accettare l'aggiunta dell'onorevole Engel.

Presidente. L'onorevole Palberti ha facoltà di parlare.

Palberti. La formula di questo articolo fa sorgere in me un dubbio riguardo ad alcune concessioni di tranvie, attualmente in vigore.

In alcuna di coteste concessioni fu imposta ai concessionari di tranvie l'onere della manutenzione per una zona laterale delle strade comunali e provinciali, percorse dalle tranvie stesse, maggiore di quella indicata nel presente articolo, perchè l'esercizio della tranvia fa sì, che il carreggio venga a farsi più intenso nel resto della strada.

Ora io non vorrei che questi maggiori oneri fossero rispettati per le tranvie, già esistenti, e che i concessionari di essi non potessero invocare l'applicazione di questo articolo. Troverei quindi opportuno di aggiungere, « e ciò oltre ai maggiori concorsi di manutenzione, che fossero stabiliti nei contratti o nei capitoli. »

Gianolio, relatore. La Commissione accetta.

Palberti. La ringrazio.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Engel.

Engel. Crederei che sarebbe più opportuno esprimere la proposta dell'onorevole Palberti

in questi termini: « salve le convenzioni esistenti » perchè potrebbero anche esservi convenzioni di varia natura, ed anche quelle devono essere rispettate. Credo quindi conveniente che l'aggiunta dell'onorevole Palberti sia espressa in termini più generali.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Daneo.

Daneo. Oltre quello che ha detto l'onorevole Palberti, a me pare convenga considerarsi che la facoltà accordata ai concedenti, di accollare ai concessionari la manutenzione della zona riservata al carreggio ordinario dietro compenso, è talmente vaga da non potere avere una sanzione pratica. Ora una delle due: o la si sopprime, lasciando libertà alle parti di stabilire il compenso secondo la reciproca convenienza, oppure si stabilisce la misura del compenso, per evitare un semenzaio di inutili liti. Ed io che non ho facoltà di proporre un emendamento, per non averlo presentato in tempo utile, domanderei alla Commissione che, quando persista nel concetto di volere accordare un compenso ai concessionari per la manutenzione della strada voglia stabilire che il compenso sia, ad esempio, proporzionato alla spesa di manutenzione occorsa nel primo triennio dopo l'effettuazione della concessione. Così si eviterebbe anche il pericolo che si potesse largheggiare in sovvenzioni, mascherandole come compensi per la manutenzione della strada, il che sarebbe contrario agli intenti della legge.

Quindi domando, o che sia soppressa la facoltà di dare un compenso, oppure siano determinate le basi del compenso.

Presidente. Avverto che l'onorevole Sella, insieme all'onorevole Marazzi, ha proposto di sopprimere le ultime parole del capoverso: « oltre ad assumere, dietro compenso, anche la manutenzione della zona riservata al carreggio ordinario. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Gianolio, relatore. Io vorrei pregare l'onorevole ministro di accettare la soppressione delle ultime parole « oltre ad assumere, dietro compenso, anche la manutenzione della zona riservata al carreggio ordinario » perchè, o il compenso si stabilisce d'accordo, e allora è inutile dirlo, o si dovrà fare una perizia per accertarne la misura, e allora tanto vale lasciare che la Provincia o il Comune continuino a mantenere la loro strada, perchè quello che dovrebbero spendere in avvocati,